



COMUNE DI TRISSINO
PROVINCIA DI VICENZA
REGIONE VENETO

DITTA MENDELEEV S.R.L

**INTEGRAZIONE AUTORIZZAZIONE IMPIANTO CON RICHIESTA DI MESSA
IN RISERVA BATTERIE PERICOLOSE E NON PERICOLOSE**

RELAZIONE TECNICO – DESCRITTIVA

(D.lgs n. 152/2006, D.lgs n. 4/2008, L.R. n.10/1999, D.G.R.V. n.327/2009)

Agosto 2022

Il richiedente: **MENDELEEV S.R.L.**

SEDE LEGALE

Via A. Manzoni 5 - Trissino (VI)

SEDE OPERATIVA

Viale Dell'Industria 62 – Trissino (VI)

Elaborato n.

1

IL PROGETTISTA

Ing. Nicola Gemo



MENDELEEV S.R.L.

Via A. Manzoni, 5 - 36070 Trissino (VI)

mendeleevsrl@pec.it

C.F./P.IVA: 04168100248

R.E.A.: VI-384370

MENDELEEV SRL
Viale Dell'Industria n° 62
Trissino (VI)

MENDELEEV SRL
Viale Dell'Industria n° 62
Trissino (VI)

INDICE

1. PREMESSA	5
2. RELAZIONE TECNICO – DESCRITTIVA.....	5
2.1. IDENTITÀ E/O RAGIONE SOCIALE DEL SOGGETTO PROPONENTE	5
2.2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ CHE SI INTENDE SVOLGERE.....	6
2.3. TIPOLOGIA DI RIFIUTI OGGETTO DI STOCCAGGIO.....	6
2.4. OPERAZIONI DI RECUPERO.....	7
2.5. QUANTITÀ DI RIFIUTI TRATTATI.....	7
2.6. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'UBICAZIONE DELL'IMPIANTO	8
2.7. DIMOSTRAZIONE DI NON ASSOGGETTAMENTO DEL PROGETTO ALLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE PREVISTE DALLA NORMATIVA VIGENTE	9
2.8. INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI COMPETENTI PER IL RILASCIO DI PARERI, NULLA OSTA, CONCESSIONI, AUTORIZZAZIONI E ASSENSI NECESSARI PER LA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO	9
2.9. INDIVIDUAZIONE DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO CHE SI INTENDE EFFETTUARE SECONDO D.LGS. N. 152/06 9	
2.10. DATI RELATIVI AI RIFIUTI SOTTOPOSTI ALLE OPERAZIONI DI RECUPERO	10
2.11. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PROCEDURE DI ACCETTAZIONE, PESATURA E CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI IN INGRESSO.....	10
2.12. DATI RELATIVI AGLI EVENTUALI RIFIUTI DERIVANTI DALLE OPERAZIONI DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO.....	10
2.13. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO	10
2.14. DESCRIZIONE MACCHINARI/APPARECCHIATURE UTILIZZATI PER LE OPERAZIONI DI MOVIMENTAZIONE E TRATTAMENTO DI BONIFICA E RECUPERO	11
2.15. CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE DELLE AREE DI STOCCAGGIO E RECUPERO	12
2.16. DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI RACCOLTA E DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE E RELATIVO PUNTO DI SCARICO.....	13
2.17. EMISSIONI IN ATMOSFERA.....	13
2.18. MATERIE PRIME UTILIZZATE.....	13
2.19. SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI	13
2.20. RUMORE	14
2.21. OPERE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE-INTERVENTI DI RICOMPOSIZIONE E RIQUALIFICA DELL'AREA A SEGUITO DISMISSIONE IMPIANTO 14	
2.22. GARANZIE FINANZIARIE.....	14
3. RELAZIONE GEOLOGICA.....	14

MENDELEEV SRL
Viale Dell'Industria n° 62
Trissino (VI)

4.	ELABORATI GRAFICI.....	14
5.	RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE.....	14
6.	RELAZIONE PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (VINCA)	14
7.	VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA	14
8.	PIANO DI GESTIONE OPERATIVA (PGO)	15
9.	PIANO DI SICUREZZA	15
10.	PROGRAMMA DI CONTROLLO (PC).....	15
11.	SPECIFICHE TECNICHE DEI MATERIALI DA UTILIZZARE	16
12.	PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE	16
13.	PIANO FINANZIARIO	16
14.	RELAZIONE PAESAGGISTICA	16
15.	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO CON VISIONI PANORAMICHE DI INTERESSE ED INDICAZIONE IN PLANIMETRIA DEI PUNTI DI RIPRESA	16
16.	DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE LA PROPRIETÀ E/O DISPONIBILITÀ DELL'AREA.....	16
17.	ULTERIORE DOCUMENTAZIONE IN MATERIA URBANISTICO/EDILIZIA ED IGIENICO SANITARIA	16

ALLEGATI

Allegato 1: Tabella rifiuti per codice EER
Allegato 2: Tabella stoccaggi
Allegato 3: Tabella calcolo polizza fideiussoria
Allegato 4: Procedura gestione rifiuti
Allegato 5: Documentazione fotografica
Allegato 6: Dichiarazione di non assoggettabilità a controllo da parte dei VVF (DPR 151/2011)

TAVOLE ALLEGATE

Tav. 1: lay-out impianto

ELABORATI RICHIAMATI

Elaborato 1: Relazione tecnico descrittiva (il presente documento)
Elaborato 2: Relazione di compatibilità ambientale
Elaborato 3: Piano di sicurezza

MENDELEEV SRL
Viale Dell'Industria n° 62
Trissino (VI)

1. PREMESSA

L'oggetto della presente costituisce una richiesta di modifica sostanziale all'attività attualmente autorizzata in regime ordinario (art. 208 del D.Lgs. 152/06) con determina dirigenziale N. 497 del 12/04/2022, che la ditta MENDELEEV S.R.L. con sede operativa a Trissino in Viale Dell'Industria n° 62 intende inoltrare all'Amministrazione Provinciale, al fine di poter fornire un migliore servizio sul territorio, grazie all'integrazione dei nuovi codici di seguito descritti:

- Rifiuti costituiti da batterie non pericolose
- Rifiuti costituiti da batterie pericolose

Di conseguenza viene richiesto di

- aumentare la quantità massima di rifiuti in stoccaggio
- aumentare la capacità dell'impianto, intesa come tonnellate all'anno di rifiuti in ingresso

La ditta è attualmente autorizzata alla sola attività di messa in riserva R13. Per tutte le tipologie di rifiuti viene inoltre richiesto di poter operare le seguenti attività:

- messa in riserva, attività R13
- messa in riserva con accorpamento di rifiuti aventi il medesimo codice EER, eventualmente provenienti anche da produttori diversi, attività R12/R13

Come da attuale autorizzazione, non sono previste operazioni selezione né cernita.

Si precisa inoltre che attualmente la ditta esegue anche lavorazioni su beni e materiale già classificato EoW, ricevuto in ingresso con la dovuta documentazione; i beni con propria descrizione prodotto, le EoW con dichiarazione di conformità. Tale attività viene continuata; si precisa che potranno essere ricevute in ingresso merci da diversi fornitori.

2. RELAZIONE TECNICO – DESCRITTIVA

2.1. IDENTITÀ E/O RAGIONE SOCIALE DEL SOGGETTO PROPONENTE

La ditta che inoltra la richiesta di autorizzazione è la seguente:

Soggetto proponente : FACCHIN MATTIA	
nato a: Arzignano il 09/01/1985	C.F. FCCMTT85A09A459Q
residente a: Trissino	Provincia di Vicenza
Via Viale Venezia	n. 79
Legale rappresentante dell'impresa: MENDELEEV S.R.L. C.F. 04168100248 P.I. 04168100248	
Con sede legale a:	
▪ Comune di Trissino	Frazione/Località: /
▪ Via A. Manzoni n° 5	
▪ Provincia di VICENZA	Cap 36070
Tel : 349/2108043	Fax : /
Con sede operativa a:	
▪ Comune di Trissino	Frazione/Località: /
▪ Viale Dell'Industria n° 62	

MENDELEEV SRL
Viale Dell'Industria n° 62
Trissino (VI)

▪ Provincia di VICENZA	Cap 36070
Tel : 349/2108043	Fax : /

2.2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ CHE SI INTENDE SVOLGERE

L'attività richiesta è un'integrazione a quella autorizzata relativa allo stoccaggio R13 ed R12/R13 di rifiuti costituiti da circuiti stampati raccolti presso ditte e conferiti con uno specifico big-bags o casse senza travasi.

Le modifiche richieste comportano:

- 1) la riduzione del quantitativo massimo in stoccaggio attualmente autorizzato da 7,5 ton a 3,5 ton relativamente al codice EER 160216 – *Schede elettriche ed elettroniche*.
- 2) l'aumento dei quantitativi complessivi in stoccaggio da 7,5 ton a 43,5 ton, di cui 10 ton di rifiuti pericolosi.
- 3) l'aumento dei quantitativi annuali complessivi in stoccaggio da 500 ton/anno a 7500 ton/anno, di cui 2500 ton/anno di rifiuti pericolosi
- 4) l'aumento della capacità di recupero giornaliera da 7,5 ton/gg a 30 ton/gg, di cui 10 ton/gg di rifiuti pericolosi.

Le attività richieste sono:

- messa in riserva, attività R13
- messa in riserva con accorpamento di rifiuti aventi il medesimo codice EER, eventualmente provenienti anche da produttori diversi, attività R12/R13

Come da attuale autorizzazione, non sono previste operazioni di selezione né cernita.

Si precisa inoltre che attualmente la ditta esegue anche lavorazioni su beni e materiale già classificato EoW. A tal proposito, al punto 15 dell'attuale autorizzazione all'esercizio N. 497 del 12/04/2022 viene riportato quanto segue:

- 15.** Lo stoccaggio dei materiali provenienti da operazioni di recupero presso altro sito della società Spirit srl, è subordinato al mantenimento della qualifica di End of Waste, ad oggi prevista dall'Autorizzazione Integrata Ambientale n.08/2015 del 06/07/2015.

La ditta intende continuare con la propria attività su beni ed EoW. Non trattandosi di attività sui rifiuti, non è dovuta autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, quindi non riguarda direttamente la modifica dell'autorizzazione di cui alla presente documentazione; tuttavia per completezza le aree dedicate a queste attività vengono riportate nel layout (Tav. 1). Non trattandosi di attività su rifiuti, la ditta potrà ricevere in ingresso il materiale (beni e/o EoW) da diversi fornitori, a seconda delle esigenze di mercato. Tutti i materiali in ingresso saranno corredati dalla dovuta documentazione: i beni dalla propria descrizione prodotto, le EoW da Dichiarazione di Conformità.

2.3. TIPOLOGIA DI RIFIUTI OGGETTO DI STOCCAGGIO

La ditta è attualmente autorizzata alla messa in riserva del rifiuto con codice EER 16.02.16; si richiede ora di poter stoccare anche:

MENDELEEV SRL
Viale Dell'Industria n° 62
Trissino (VI)

- Batterie non pericolose, identificate a seconda della tipologia con i seguenti codici: EER 16.06.04, 16.06.05 e 20.01.34
- Batterie pericolose, identificate a seconda della tipologia con i seguenti codici: EER 16.06.01*, 16.06.02* e 20.01.33*

La totalità dei rifiuti relativi all'attività di messa in riserva per il recupero sono riportati nella tabella in Allegato 1, ove in giallo si evidenziano i nuovi codici richiesti.

Per i rifiuti della famiglia 20.01.xx, frazioni oggetto di raccolta differenziata, si precisa che la ditta è attualmente in fase di stipulazione di contratti con i gestori del servizio di raccolta presenti in vari comuni del territorio. Tali contratti sono in fase di stipulazione e attualmente non ancora disponibili; la ditta subordina la messa in riserva di tali rifiuti alla stipula di tali contratti: fino a che non saranno presenti tali contratti non saranno quindi accettati in ingresso i rifiuti della famiglia 20.01.xx.

2.4. OPERAZIONI DI RECUPERO

L'attività di recupero attualmente autorizzata per il codice EER 160216 – *Schede elettriche ed elettroniche* è la messa in riserva con R13 per i rifiuti raccolti con singolo codice.

Si chiede di poter effettuare, su tutti i rifiuti in ingresso (RAEE, batterie non pericolose e batterie pericolose), l'attività di messa in riserva (R13) e messa in riserva con accorpamento di rifiuti con stesso codice EER eventualmente provenienti da diversi produttori (R13/R12).

Si include in Figura 1 lo schema a blocchi dell'attività.

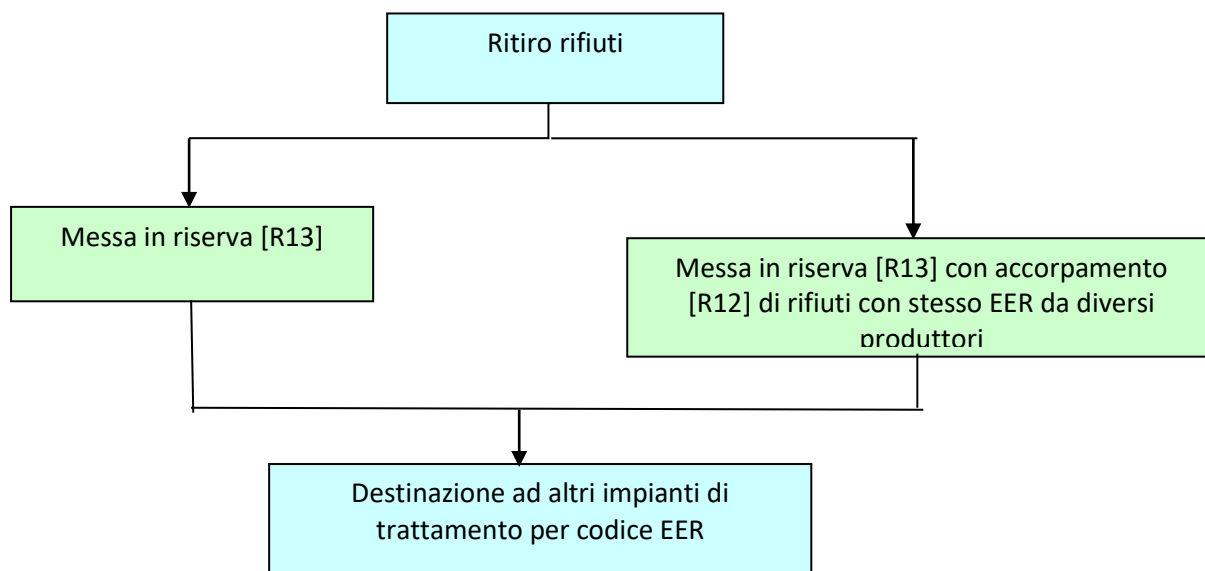


Figura 1. Schema a blocchi attività

Si ritiene non siano applicabili i criteri di localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento rifiuti all'Allegato A della DCR n.30 del 29 Apr 2015 – Piano di gestione dei rifiuti urbani e speciali.

2.5. QUANTITÀ DI RIFIUTI TRATTATI

Le nuove capacità dell'impianto richieste sono:

MENDELEEV SRL
Viale Dell'Industria n° 62
Trissino (VI)

- quantità massima annua di rifiuti in stoccaggio (in ingresso): 7.500 tonnellate/anno di cui 2500 tonnellate/anno di rifiuti pericolosi;
- quantità massima istantanea di rifiuti in stoccaggio (in ingresso): 43.5 tonnellate di cui 10 tonnellate di rifiuti pericolosi;

Si riporta in Allegato 2 la capacità di stoccaggio e di recupero richieste, ove in giallo sono evidenziate le differenze rispetto a quanto attualmente autorizzato.

2.6. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'UBICAZIONE DELL'IMPIANTO

L'ubicazione dell'impianto non cambia. Esso è ubicato in un fabbricato esistente ubicato in Viale dell'Industria, 62, in Zona D1.1 - artigianale ed industriale di completamento – come risulta dall'estratto dalla Tavola 1.1 del Piano degli Interventi del comune di Trissino, riportato in Figura 2. Si riporta Figura 3 la visione area della ditta.

Il lotto risulta direttamente a confine con la SP87 e a circa 200 m dall'incrocio con la SP89 e la SP246.

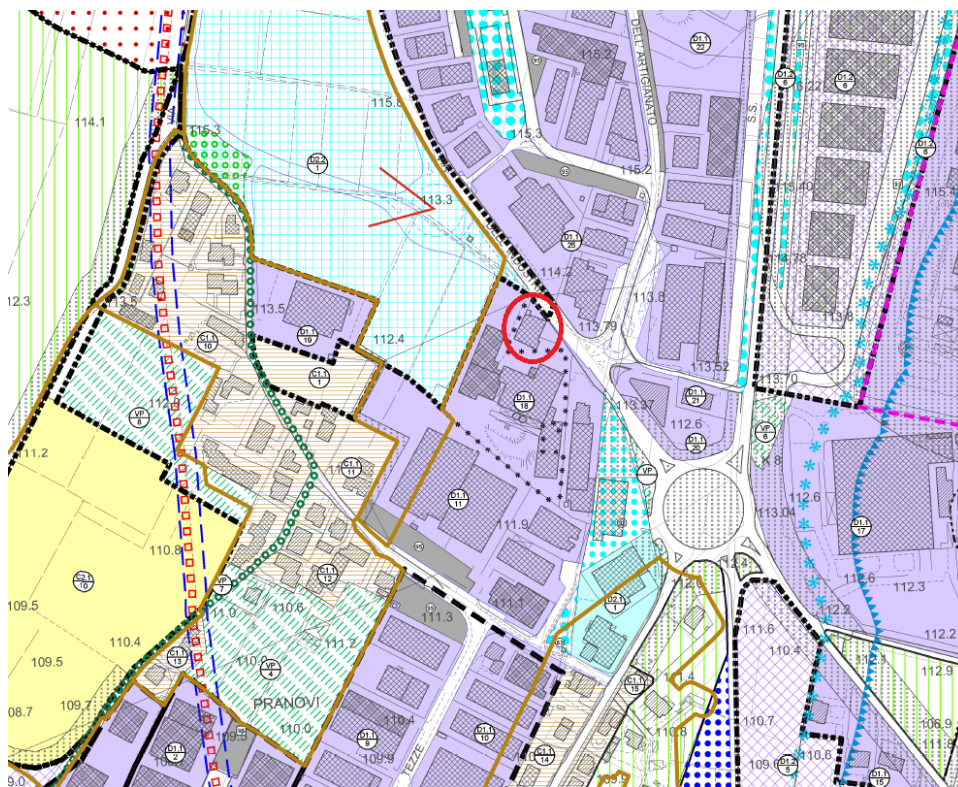


Figura 2. Estratto della Tavola 1.1 del Piano degli Interventi del comune di Trissino; in rosso si evidenzia l'ubicazione del fabbricato in questione

MENDELEEV SRL
Viale Dell'Industria n° 62
Trissino (VI)

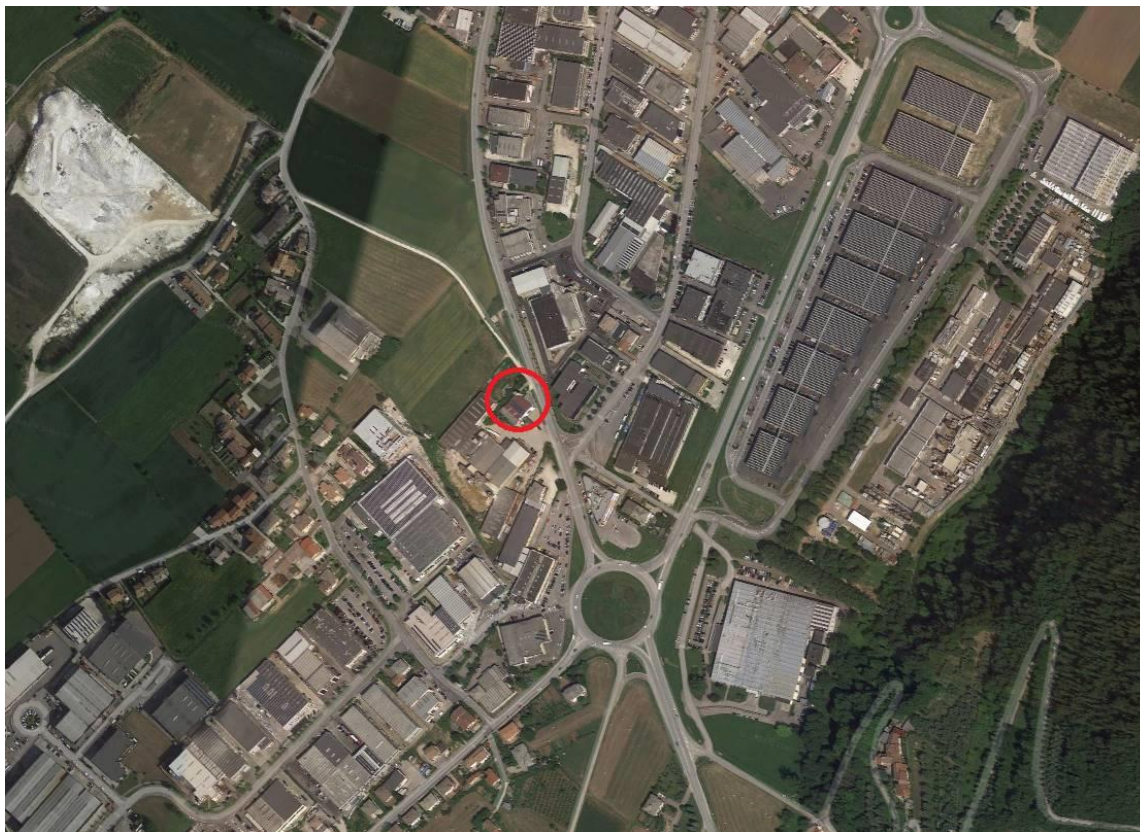


Figura 3. Visione area della ditta

2.7. DIMOSTRAZIONE DI NON ASSOGGETTAMENTO DEL PROGETTO ALLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE PREVISTE DALLA NORMATIVA VIGENTE

La Ditta "MENDELEEV S.R.L.", in relazione all'attività che intende svolgere di sola messa in riserva (R13) con accorpamento (R12) dei rifiuti con stesso codice EER e provenienti da produttori diversi, non è soggetta a procedure di valutazione impatto ambientale.

2.8. INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI COMPETENTI PER IL RILASCIO DI PARERI, NULLA OSTA, CONCESSIONI, AUTORIZZAZIONI E ASSENSI NECESSARI PER LA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO

Il progetto formulato prevede l'interessamento dei seguenti Enti:

- a) ULLSS per i pareri relativi alle norme igienico-sanitarie;
- b) ARPAV per l'esame delle tematiche in materia ambientale;
- c) Provincia per il rilascio dell'autorizzazione al trattamento rifiuti

2.9. INDIVIDUAZIONE DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO CHE SI INTENDE EFFETTUARE SECONDO D.LGS. N. 152/06

La ditta intende svolgere le operazioni R13 di messa in riserva ed R12, inteso come accorpamento di rifiuti con lo stesso codice EER e provenienti da produttori diversi, senza operazioni di selezione e cernita.

MENDELEEV SRL
Viale Dell'Industria n° 62
Trissino (VI)

2.10. DATI RELATIVI AI RIFIUTI SOTTOPOSTI ALLE OPERAZIONI DI RECUPERO

Le tipologie di rifiuto sono riportate in Allegato 1, mentre le rispettive quantità in stoccaggio ed in trattamento sono riportate in Allegato 2.

2.11. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PROCEDURE DI ACCETTAZIONE, PESATURA E CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI IN INGRESSO

Le informazioni sono riportate al paragrafo 2.13 e contenute nella procedura di gestione dei rifiuti in Allegato 4.

2.12. DATI RELATIVI AGLI EVENTUALI RIFIUTI DERIVANTI DALLE OPERAZIONI DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO

Non è prevista alcuna produzione di rifiuti.

2.13. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO

Si riportano le caratteristiche dell'impianto e le modalità con cui viene svolta l'attività di stoccaggio e trattamento rifiuti. Diagrammi di flusso e quantitativi sono stati riportati nei paragrafi precedenti.

Caratteristiche impianto:

L'attività è svolta totalmente all'interno, su locale pavimentato in cls di 400 mq.

In riferimento al layout riportato in Tav. 1, sono presenti le seguenti aree:

- a) *Area di conferimento* per lo scarico con controllo dei rifiuti in arrivo e carico dei rifiuti in partenza.
- b) *Area 1* di messa in riserva RAEE (schede elettriche ed elettroniche).
- c) *Area 2* di messa in riserva batterie non pericolose su scaffalatura e a terra, sia sotto la scaffalatura che in area antistante.
- d) *Area 3* di messa in riserva batterie pericolose su scaffalatura, compreso il piano terra.

A supporto dell'attività è presente una pesa di quantificazione dei rifiuti.

All'arrivo, dopo il controllo, i rifiuti verranno pesati e quindi inseriti nelle rispettive aree dedicate allo stoccaggio.

Descrizione delle fasi previste

- 1) Accettazione e deposito dei rifiuti da stoccare: trattasi delle attività amministrative preliminari al conferimento (controllo del formulario, della scheda descrittiva di omologa), della determinazione del peso e dell'attività di controllo visivo dei rifiuti.

MENDELEEV SRL
Viale Dell'Industria n° 62
Trissino (VI)

2) messa in riserva R13 e/o R13/R12: I rifiuti saranno sottoposti alla sola operazione di messa in riserva R13 in area dedicata, con eventuale raggruppamento R13/12 dei rifiuti conferiti con lo stesso codice anche provenienti da diversi produttori.

Si precisa che non è previsto l'accorpamento di rifiuti aventi diverso codice EER. Pertanto, all'interno delle 3 aree dedicate (descritte anche al paragrafo 2.15), gli stoccaggi dei rifiuti avverranno per singolo codice EER.

Non sono previste operazioni di cernita e selezione.

Organizzazione impianto:

L'attività è svolta totalmente al coperto, su superficie pavimentata in cls; l'area di conferimento è distinta da quelle di messa in riserva.

Lo stoccaggio dei RAEE (schede elettriche ed elettroniche) avverrà su soppalco pavimentato, sempre ubicato all'interno del capannone.

Lo stoccaggio delle batterie non pericolose avverrà a terra e su scaffalatura dedicata (Area 2), come quello delle batterie pericolose che avverrà in Area 3.

Le batterie, sia pericolose che non pericolose, sono poste in stoccaggio all'interno di casse e/o fusti e/o big-bags.

La superficie libera a disposizione è tale da consentire tutte le manovre di accesso dei mezzi in ingresso e necessarie al conferimento e per l'allontanamento dall'impianto dei rifiuti.

Tutti gli stoccaggi sono contrassegnati da cartellonistica riportante gli specifici codici EER.

La pavimentazione in cls è realizzata in modo tale che sia evitato ogni contatto dei rifiuti con il suolo sottostante.

Criteri di gestione impianto:

L'attività di stoccaggio si svolge solo in orario diurno nella fascia oraria indicativamente dalle 8.00 alle 19.00.

La tipologia di rifiuti trattati non necessita di particolari attenzioni rivolte a non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.

In Allegato 4 si riporta una procedura di gestione dei rifiuti.

2.14. DESCRIZIONE MACCHINARI/APPARECCHIATURE UTILIZZATI PER LE OPERAZIONI DI MOVIMENTAZIONE E TRATTAMENTO DI BONIFICA E RECUPERO

Essendo prevista la sola attività di stoccaggio, non sono previste attrezzature particolari, né impianti dedicati. Gli unici macchinari presenti sono quelli per la movimentazione dei rifiuti, cioè un carrello elevatore ed un tranpallet.

Non sono utilizzati macchinari fissi.

MENDELEEV SRL
Viale Dell'Industria n° 62
Trissino (VI)

All'interno dell'area destinata all'attività di recupero rifiuti sono presenti delle attrezzature, tra cui un nuovo nastro trasportatore, utilizzate esclusivamente per l'attività di lavorazione su beni, ossia su materiali che esulano dalla gestione rifiuti in quanto in ingresso all'impianto come EoW, ossia materiali per cui è cessata la qualifica di rifiuto.

2.15. CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE DELLE AREE DI STOCCAGGIO E RECUPERO

La ditta stoccherà esclusivamente rifiuti solidi (RAEE, batterie non pericolose e batterie pericolose); gli stoccaggi previsti sono:

- RAEE, area 1: stoccaggio a terra in casse dedicate; lo stoccaggio è previsto nel soppalco, accessibile dagli operatori attraverso una scala dedicata; i rifiuti saranno sollevati dal piano terra mediante carrello elevatore e depositati direttamente sul soppalco; una volta depositati sul soppalco saranno movimentati con transpallet
- Batterie non pericolose, area 2: sarà utilizzata una scaffalatura, oltre che lo stoccaggio a terra
- Batterie pericolose, area 3: sarà utilizzata una scaffalatura, oltre che lo stoccaggio a terra

All'interno delle aree i rifiuti saranno stoccati in colli (casse, fusti, bigbags) e mantenuti separati per singolo codice EER; pertanto ogni collo conterrà solamente una tipologia di rifiuto (identificato con proprio codice EER), e riporterà un'etichettatura con la descrizione del rifiuto in esso contenuto (codice EER).

Le aree dedicate agli stoccaggi sono pavimentate in cemento. Data la natura solida dei rifiuti, non sono previsti rischi di spanti; in ogni caso i pavimenti impermeabili assicurano che eventuali spanti vengano intercettati.

Lo stoccaggio delle batterie non pericolose avviene sia su scaffalatura metallica a tre piani che a terra, sotto e di fronte alla scaffalatura (Area 2); le batterie pericolose sono stoccate su scaffalatura e a terra sotto la scaffalatura (Area 3). La portata massima delle scaffalature è di 1 ton/m². Gli stoccaggi a terra hanno un'altezza massima di 1 m.

Nelle seguenti tabelle si riporta una sintesi con le dimensioni delle aree di stoccaggio.

Tabella 1. Caratteristiche aree di stoccaggio

Area	1
Tipologia	RAEE
Modalità stoccaggio	Casse/big bags
Superficie (m²)	10.0
Volume massimo stoccabile (m³)	9
Densità apparente (ton/m³)	0.4
Quantità massima rifiuto in deposito (ton)	3.5

Area	2
Tipologia	Batterie non pericolose
Modalità stoccaggio	Cassa/fusti/big bag/scaffalatura
Superficie (m²)	15.7
Volume massimo stoccabile (m³)	15

MENDELEEV SRL
Viale Dell'Industria n° 62
Trissino (VI)

Densità apparente (ton/m ³)	2
Quantità massima rifiuto in deposito (ton)	30

Area	3
Tipologia	Batterie pericolose
Modalità stoccaggio	Cassa / fusti/bigbag-scaffalatura
Superficie (m ²)	6.4
Volume massimo stoccabile (m ³)	5
Densità apparente (ton/m ³)	2
Quantità massima rifiuto in deposito (ton)	10

2.16. DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI RACCOLTA E DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE E RELATIVO PUNTO DI SCARICO.

Non sono previste modifiche rispetto a quanto autorizzato. In particolare, all'esterno del capannone non sono previste lavorazioni, né stoccaggi di materiali e/o rifiuti. Si precisa che:

- Le aree esterne verranno utilizzate come passaggio mezzi aziendali e parcheggio mezzi dei dipendenti; esse hanno inoltre un'estensione inferiore a 5000 m²;
- Sulla copertura del capannone non sono presenti emissioni; si ritiene pertanto che non vi siano fonti di sostanze dilavabili potenzialmente pregiudizievoli per l'ambiente.

Si ritiene quindi che l'attività continui a rientrare tra quelle indicate al paragrafo 5, articolo 39 dell'Art. 121, Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Piano di Tutela delle Acque – PTA).

Le acque civili vengono conferite in fognatura nera. Le acque meteoriche vengono conferite direttamente sui piazzali.

2.17. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Non sono presenti emissioni in atmosfera.

2.18. MATERIE PRIME UTILIZZATE

Per l'attività di stoccaggio non si prevede l'utilizzo di specifiche materie prime.

2.19. SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI

L'attività svolta dalla ditta in oggetto comporta quindi per i lavoratori addetti rischi infortunistici collegati alla presenza dei mezzi in arrivo e partenza e dall'utilizzo di carrello elevatore e transpallet.

Per quanto riguarda i mezzi operativi in movimento i rischi presenti sono quelli dati dalla possibilità d'investimento dei lavoratori da parte dei mezzi stessi e/o dai materiali movimentati.

Per quanto riguarda la movimentazione manuale dei carichi i rischi presenti sono quelli dati dalla possibilità di tagli, abrasioni e schiacciamenti.

MENDELEEV SRL
Viale Dell'Industria n° 62
Trissino (VI)

Si segnala che i rifiuti pericolosi sono costituiti da batterie sigillate; è prevista solo la loro messa in riserva senza operazioni di selezione e cernita. In condizioni normali, si esclude quindi la possibilità di contatto con sostanze pericolose; nel remoto caso incidente con apertura e sversamento del contenuto delle batterie, gli operatori sono informati e formati su come agire, e sono dotati sia dei necessari DPI che dei mezzi per contenere eventuali sostanze che dovessero essere rilasciate dalle batterie.

2.20. RUMORE

L'incremento dei livelli di rumore, a seguito dell'aumento di quantitativi in stoccaggio ed in conseguente aumento di traffico veicolare, è da ritenersi trascurabile rispetto a quanto già rilevato con valutazione di impatto acustico del 31 marzo 2021. Le sorgenti di rumore interno rimarranno infatti invariate, ed il rumore prodotto da traffico veicolare indotto dall'attività (2 mezzi leggeri e 2 pensati al giorno) risulta comunque trascurabile, rispetto al traffico attualmente transitante su Via dell'Industria.

2.21. OPERE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE-INTERVENTI DI RICOMPOSIZIONE E RIQUALIFICA DELL'AREA A SEGUITO DISMISSIONE IMPIANTO

Si ritiene non risultano necessarie opere di mitigazione in quanto tutto viene svolto all'interno.

Le modifiche previste non comportano variazioni rispetto a quanto autorizzato.

2.22. GARANZIE FINANZIARIE

La ditta ha già predisposto una assicurazione RC inquinamento del massimale di 3 milioni di euro e, in seguito all'approvazione del progetto di integrazione codici ed aumento dei quantitativi istantanei ed annui in stoccaggio, sarà attivata una polizza fideiussoria con un massimale calcolato sui quantitativi di rifiuti in stoccaggio relativamente all'esercizio dell'attività proposta. In Allegato 3 viene presentata la tabella di calcolo della polizza fideiussoria.

3. RELAZIONE GEOLOGICA

L'attività è svolta totalmente all'interno ed il progetto non prevede modifiche di tipo funzionale o interventi edilizi e strutturali sull'area di alcun tipo e che possano quindi modificare l'assetto geologico. Si propone pertanto di non allegare tale documentazione.

4. ELABORATI GRAFICI

Si allegano alla presente l'elaborato grafico:

- Tav. 1, che riporta il lay-out con gli stoccaggi

5. RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda allo specifico Elaborato 2.

6. RELAZIONE PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (VINCA)

Le modifiche previste non comportano variazioni rispetto a quanto autorizzato.

7. VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Le modifiche previste non comportano variazioni rispetto a quanto autorizzato.

MENDELEEV SRL
Viale Dell'Industria n° 62
Trissino (VI)

8. PIANO DI GESTIONE OPERATIVA (PGO)

Come previsto dal punto 7 dell'allegato A della Dgr nr 2966 del 26 settembre 2006 la gestione operativa dell'impianto verrà organizzata nel seguente modo:

- a) Modalità di conferimento dei rifiuti all'impianto: trattasi di rifiuti solidi non polverulenti conferiti in colli.
- b) Tipologia degli automezzi utilizzati: i mezzi utilizzati per il trasporto in ingresso potranno essere pianali o furgoni di mezzi leggeri (2-3 al gg). In uscita potrà essere utilizzato un autocarro con una frequenza di 3-5 volte alla settimana.
- c) Sistemi utilizzati per assicurare il contenimento delle emissioni originate dalla dispersione eolica:
Non pertinente.
- d) Perdite provenienti da eventuali spanti e colaticci nel corso del conferimento:

Non pertinente. Data la natura dei rifiuti e la tipologia di rifiuti esclusivamente non polverulenti, si ritiene non siano possibili fonti di colaticci. L'intera attività è svolta su piazzale pavimentato in cls in modo tale da evitare qualsiasi contatto con il suolo e con i ricettori profondi.

In caso di rottura dei rifiuti (in particolare le batterie) il personale è addestrato all'immediato contenimento degli eventuali spanti, che saranno successivamente conferiti a terzi come rifiuto.
- e) Procedure di accettazione, pesatura e caratterizzazione dei rifiuti in ingresso: procedura di gestione dei rifiuti in ingresso (Allegato 4) alla presente.
- f) Controllo del formulario: all'arrivo dei rifiuti viene eseguito un controllo per verificare che le caratteristiche dei rifiuti conferiti corrispondano alle caratteristiche oggetto di attività e quindi vengono firmate le copie di accettazione con consegna delle copie dovute al trasportatore.
- g) Prelievi di campioni e relative modalità di analisi: procedura di gestione dei rifiuti in ingresso (Allegato 4) alla presente.
- h) Modalità e criteri di deposito e stoccaggio dei rifiuti, anche derivanti dal processo di trattamento:
L'attività prevede le operazioni di stoccaggio R13, con possibilità di accorpamento R12 dei rifiuti con lo stesso codice in ingresso, ma provenienti da diversi produttori.

Le modalità sono descritte nel paragrafo 2.15 del presente documento.

9. PIANO DI SICUREZZA

Il piano di sicurezza è descritto all'Elaborato 3 in allegato.

10. PROGRAMMA DI CONTROLLO (PC)

Viste le dimensioni dell'impianto e alle tipologie di rifiuti trattati si ritiene di non sottoporre l'impianto a programma di controllo.

MENDELEEV SRL
Viale Dell'Industria n° 62
Trissino (VI)

11. SPECIFICHE TECNICHE DEI MATERIALI DA UTILIZZARE

In relazione alla tipologia di rifiuti oggetto di stoccaggio e trattamento, non emergono valutazioni significative sulla tipologia di materiali da utilizzare per l'attività di stoccaggio.

12. PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE

A seguito della dismissione dell'impianto, il ripristino del sito consiste principalmente con l'asportazione dei materiali e dei rifiuti e la pulizia dell'area. Le modifiche previste non comportano variazioni rispetto a quanto autorizzato.

13. PIANO FINANZIARIO

Il progetto non rientra in un progetto di smaltimento di rifiuti urbani o di recupero pubblici.

Non richiede uno specifico piano finanziario oltre l'adeguamento della polizza fideiussoria.

14. RELAZIONE PAESAGGISTICA

Non sono previste modifiche rispetto a quanto autorizzato.

15. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO CON VISIONI PANORAMICHE DI INTERESSE ED INDICAZIONE IN PLANIMETRIA DEI PUNTI DI RIPRESA

Si allega la documentazione fotografica in Allegato 5.

16. DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE LA PROPRIETÀ E/O DISPONIBILITÀ DELL'AREA

L'attività è svolta presso un sito in affitto, come già comunicato in occasione della richiesta di approvazione progetto in ordinaria. Non sono previste modifiche rispetto a quanto autorizzato.

17. ULTERIORE DOCUMENTAZIONE IN MATERIA URBANISTICO/EDILIZIA ED IGIENICO SANITARIA

La ditta è già iscritta all'elenco delle industrie insalubri. Per quanto riguarda la sicurezza antincendio, si riporta

L'attività non è soggetta a controllo da parte dei VV.FF. ai sensi del DPR 151/2011, come da dichiarazione riportata in Allegato 6.



COMUNE DI TRISSINO
PROVINCIA DI VICENZA
REGIONE VENETO

MENDELEEV S.R.L.

**INTEGRAZIONE AUTORIZZAZIONE IMPIANTO CON RICHIESTA DI
MESSA IN RISERVA BATTERIE PERICOLOSE E NON PERICOLOSE**

Allegato 1: Tabella rifiuti per codice EER

Il richiedente: **MENDELEEV S.R.L.**

SEDE LEGALE

Via A. Manzoni 5 - Trissino (VI)

SEDE OPERATIVA

Viale Dell'Industria 62 – Trissino (VI)

EER		Descrizione (eventuale)	Operazione	NOTE	Codifica e gestione del materiale in uscita
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15*		R13	Messa in riserva	16 02 16 Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15*
			R13/R12	Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia	16 02 16 Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15* (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo codice EER eventualmente provenienti da produttori diversi)
16 06 01*	Batterie al piombo		R13	Messa in riserva	16 06 01* Batterie al piombo
			R13/R12	Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia	16 06 01* Batterie al piombo (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo codice EER eventualmente provenienti da produttori diversi)
16 06 02*	Batterie al nichel-cadmio		R13	Messa in riserva	16 06 02* Batterie al nichel-cadmio
			R13/R12	Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia	16 06 02* Batterie al nichel-cadmio (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo codice EER eventualmente provenienti da produttori diversi)

16 06 04	Batterie alcaline (tranne 16 06 03*)		R13	Messa in riserva	16 05 05 Gas in contenitor a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04*
			R13/R12	Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia	16 05 05 Gas in contenitor a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04* (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo codice EER eventualmente provenienti da produttori diversi)
16 06 05	Altre batterie ed accumulatori	Batterie al litio	R13	R13 Messa in riserva	16 06 05 Altre batterie ed accumulatori
			R13/R12	Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia	16 06 05 Altre batterie ed accumulatori (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo codice EER eventualmente provenienti da produttori diversi)
20 01 33*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01*, 16 06 02* e 16 06 03* nonché batterie		R13	Messa in riserva	20 01 33* Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01*, 16 06 02* e 16 06 02* nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie

	e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie		R13/R12	Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia	20 01 33* Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01*, 16 06 02* e 16 06 02* nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo codice EER eventualmente provenienti da produttori diversi)
20 01 34	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33*		R13	R13 Messa in riserva	20 01 34 Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33*
			R13/R12	Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia	20 01 34 Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33* (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo codice EER eventualmente provenienti da produttori diversi)



COMUNE DI TRISSINO
PROVINCIA DI VICENZA
REGIONE VENETO

MENDELEEV S.R.L.

**INTEGRAZIONE AUTORIZZAZIONE IMPIANTO CON RICHIESTA DI
MESSA IN RISERVA BATTERIE PERICOLOSE E NON PERICOLOSE**

Allegato 2: Tabella stoccaggi

Il richiedente: **MENDELEEV S.R.L.**

SEDE LEGALE

Via A. Manzoni 5 - Trissino (VI)

SEDE OPERATIVA

Viale Dell'Industria 62 – Trissino (VI)

Area	Tipologia		EER		Descrizione (eventuale)	Modalità stoccaggio	Area		Stoccaggio				Capacità impinato (R13 ed R1/R12)				
							Larghezza (m)	Lunghezza (m)	Attuale		Modifica		Giornaliera (ton/gg)		Annuale (ton/anno)		
									m³	ton	m³	ton	Attuale	Modifica	Attuale	Modifica	
1	Non pericolosi	RAEE	16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15*	Schede elettriche ed elettroniche	Casse/bigbags	5	2	19	7.5	9.0	3.5	7.5	20.0	500	5000	
2		Batterie non pericolose	16 06 04	Batterie alcaline (tranne 16 06 03*)		Cassa/fusti/big bag/scaffalatura	2.7	5.8	//	//	15.0	30.0	//				//
			16 06 05	Altre batterie ed accumulatori	Batterie al litio, Ni-MH, li-ion/polimer												
			20 01 34	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33*													
3	Pericolosi	Batterie pericolose	16 06 02*	Batterie al nichel-cadmio		Cassa/fusti/big bag/scaffalatura	1.2	5.3	//	//	5.0	10.0	//	10.0	//	2500	
			16 06 01*	Batterie al piombo													
			20 01 33*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01*, 16 06 02* e 16 06 03* nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie													
Totale									19	7.5	29.0	43.5	7.5	30.0	500.0	7500.0	
di cui pericolosi									0.0	0.0	5.0	10.0	0.0	10.0	0.0	2500.0	



COMUNE DI TRISSINO
PROVINCIA DI VICENZA
REGIONE VENETO

MENDELEEV S.R.L.

**INTEGRAZIONE AUTORIZZAZIONE IMPIANTO CON RICHIESTA DI
MESSA IN RISERVA BATTERIE PERICOLOSE E NON PERICOLOSE**

Allegato 3: Tabella calcolo polizza fideiussoria

Il richiedente: **MENDELEEV S.R.L.**

SEDE LEGALE

Via A. Manzoni 5 - Trissino (VI)

SEDE OPERATIVA

Viale Dell'Industria 62 – Trissino (VI)

SCHEMA PER IL CALCOLO DELLA POLIZZA FIDEIUSSORIA
ai sensi della D.G.R.V. 2721 del 29/12/2014

Ditta Mendeleev srl

Sede dell'impianto _____

Comune TrissinoIndirizzo Viale dell'industria n. 62

Tabelle A. Stoccaggi di rifiuti in ingresso

A1. Attività di messa in riserva (R13) e deposito temporaneo (D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi

(punto 6.1.2 dell'all. A alla D.G.R.V. 2721 del 29/12/2014)

	Quantità (kg)	Importo per kg	TOTALE
Rifiuti non pericolosi	30000	€ 0.20	€ 6,000.00
Rifiuti pericolosi	10000	€ 0.50	€ 5,000.00
TOTALE			€ 11,000.00

A2. Attività di messa in riserva(R13) e deposito temporaneo (D15) di rifiuti inerti ricompresi nel punto 7 del DMA 5 febbraio 1998 e s.m.i. (punto 6.2.2 dell'all. A alla D.G.R.V. 2721 del 29/12/2014)

	Quantità (kg)	Importo per kg	TOTALE
Rifiuti inerti con codici CER 17 xx xx	0	€ 0.01	€ 0.00
Rifiuti inerti <u>diversi</u> dai codici CER 17 xx xx	0	€ 0.02	€ 0.00
TOTALE			€ 0.00

A3. Attività di messa in riserva (R13) e deposito temporaneo (D15) di altri rifiuti soggetti a riduzioni (punto 6.3 dell'all. A alla D.G.R.V. 2721 del 29/12/2014)

Punto del D.M.A. 5 febbraio 1998 e s.m.i in cui sono ricompresi i rifiuti	Quantità (kg)	Importo per kg	TOTALE
Punto 1.1 – “Rifiuti di carta, cartone e prodotti di carta”	0	€ 0.02	€ 0.00
Punto 2.1 – “Rifiuti di vetro in forma non dispersibile”	0	€ 0.02	€ 0.00
Punti 3.1 e 3.2 – “Rifiuti di metalli e loro leghe sotto forma metallica non dispersibile”	0	€ 0.02	€ 0.00
Punti 6.1 e 6.2 – “Rifiuti di plastiche”	3500	€ 0.02	€ 70.00
Punti 9.1 e 9.2 – “Rifiuti di legno e sughero”	0	€ 0.02	€ 0.00
Punto 10.1 – “Rifiuti solidi in caucciù e gomma”	0	€ 0.02	€ 0.00
Punti 13.1 e 13.2 – “Rifiuti contenenti principalmente costituenti inorganici che possono a loro volta contenere metalli o materie inorganiche”	0	€ 0.02	€ 0.00
TOTALE			€ 70.00

Tabella B. Stoccaggi di rifiuti prodotti

B1. Rifiuti prodotti dall'attività di recupero posti in deposito temporaneo in attesa di destinazione presso altro sito

Codice rifiuto	Quantità massima stoccabile (kg)	Importo applicato per kg di rifiuto ⁽¹⁾	TOTALE
Totale q.tà	0		€ 0.00

B2. Rifiuti prodotti da operazioni di accorpamento (es. R12, D13) e stoccati in azienda in attesa di successive lavorazioni

Codice rifiuto	Quantità massima stoccabile (kg)	Importo applicato per kg di rifiuto ⁽¹⁾	TOTALE
Totale q.tà	0		€ 0.00

⁽¹⁾ L'importo unitario per chilogrammo è determinato con le stesse modalità delle precedenti tabelle A:

€ 0.50 € 0,50 per i rifiuti pericolosi, € 0,20 per i rifiuti non pericolosi

€ 0.02 per i rifiuti non pericolosi di cui ai punti 1.1 – 2.1 – 3.1 – 3.2 – 6.1 – 6.2 – 9.1 – 9.2 – 10.1 – 13.1 – 13.2 del D.M.A. 5 febbraio 1998 e i rifiuti inerti di cui al punto 7 con codici rifiuto diversi dal capitolo 17 del cat. CER

€ 0.01 per i rifiuti inerti di cui al punto 7 con codici rifiuto del capitolo 17 del catalogo CER

Calcolo del massimale della polizza fideiussoria

A. Importo relativo ai rifiuti in ingresso – (somma dei totali delle tabelle A1, A2, A3)	€ 11,070.00
B. Importo relativo ai rifiuti prodotti – (totale delle tabelle B1 e B2)	€ 0.00
TOTALE	€ 11,070.00
Riduzione del 50% per il possesso della certificazione ambientale EMAS	no
Riduzione del 40% per il possesso della certificazione ambientale ISO14001	no
TOTALE MASSIMALE	€ 11,070.00

In caso del possesso di entrambe le certificazioni ambientali, si applica la riduzione più alta ovvero quella del 50%. In questo caso indicare l'importo della riduzione nella casella EMAS lasciando vuota quella ISO14001.



COMUNE DI TRISSINO
PROVINCIA DI VICENZA
REGIONE VENETO

MENDELEEV S.R.L.

**INTEGRAZIONE AUTORIZZAZIONE IMPIANTO CON RICHIESTA DI
MESSA IN RISERVA BATTERIE PERICOLOSE E NON PERICOLOSE**

Allegato 4: Procedura gestione rifiuti

Il richiedente: **MENDELEEV S.R.L.**

SEDE LEGALE

Via A. Manzoni 5 - Trissino (VI)

SEDE OPERATIVA

Viale Dell'Industria 62 – Trissino (VI)

MENDELEEV SRL
Viale Dell'Industria n° 62
Trissino (VI)

1) Scopo

La presente procedura ha lo scopo di descrivere la modalità di gestione dei rifiuti in entrata ed in uscita dall'impianto e responsabilità.

Vengono sviluppati di seguito i seguenti punti:

- tipo rifiuti in ingresso;
- verifica rifiuti in ingresso;
- analisi rifiuti in ingresso ed uscita.

2) Tipologia di rifiuti in ingresso

I rifiuti autorizzati in ingresso sono elencati nell'Allegato 1 alla presente relazione. Sono costituiti da RAEE, batterie non pericolose e batterie pericolose.

3) Verifica e gestione dei rifiuti in ingresso

I rifiuti in entrata vengono valutati a vista. Risultano facilmente identificabili.

Per i rifiuti pericolosi e non pericolosi in assenza di codice a specchio verrà richiesta la scheda descrittiva del rifiuto; per i rifiuti non pericolosi con presenza di codice a specchio sarà richiesta l'analisi di caratterizzazione con la scheda descrittiva del rifiuto.

La scheda descrittiva e le analisi saranno presentate in occasione del primo conferimento e andranno rinnovate con frequenza biennale, salvo variazioni del processo produttivo.

Qualora fossero presenti non conformità o in caso sospetto, il carico verrà respinto parzialmente o completamente compilando la parte finale della scheda.

Le verifiche sui rifiuti in ingresso consistono nei seguenti controlli:

- la verifica visiva, in fase di accettazione del rifiuto all'impianto, che quanto conferito corrisponda alla descrizione del rifiuto
- la verifica di assenza "impurezze"

La procedura di gestione dei RAEE costituite da schede elettriche ed elettroniche avviene nel rispetto dei Criteri di gestione e di stoccaggio di cui all. VII D.lgs 49/2014, come di seguito riportato.

PAR.	Prescrizione ALL. VII D.lgs 49/2014	Modalità di gestione e stoccaggio previste
Comma 2. Gestione dei rifiuti in ingresso		
2.1	I materiali da sottoporre a trattamento devono essere caratterizzati e separati per singola tipologia al fine di identificare la specifica metodologia di trattamento.	La ditta eseguirà solo lo stoccaggio che avverrà in colli. Non eseguendo il trattamento, non verranno divisi in relazione al trattamento, riservando poi alla ditta ricevente la decisione della divisione in relazione allo specifico trattamento
2.2	Un rilevatore di radioattività in ingresso all'impianto, anche portatile, deve consentire di individuare materiali radioattivi eventualmente presenti tra i rifiuti.	La ditta dispone di un rilevatore di radioattività ed effettuerà una verifica sui carichi in ingresso. Eventuali carichi non conformi non verranno accettati ed saranno allertati gli enti di competenza (Prefetto, ARPAV, Vigili del Fuoco)
Comma 3. Criteri per lo stoccaggio dei rifiuti		
3.1	Lo stoccaggio dei pezzi smontati e dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificarne le caratteristiche compromettendone il successivo recupero.	Lo stoccaggio avverrà in contenitori dedicati, avendo l'attenzione di porre il rifiuto in modo da non provocare eventuali alterazioni.
3.2	I recipienti fissi e mobili, comprese le vasche ed i bacini utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti, devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico – fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi.	Non sono previsti rifiuti pericolosi identificati come RAEE e lo stoccaggio avviene in colli, costituiti da casse metalliche o ceste o sacconi da max 1 mc
3.3	I serbatoi contenenti i rifiuti liquidi pericolosi devono essere provvisti di opportuni dispositivi antitraboccamento e di dispositivi di contenimento.	Non dovuta
3.4	I contenitori dei fluidi volatili devono essere a tenuta stagna e mantenuti in condizioni di temperatura controllata.	Non dovuta

PAR.	Prescrizione ALL. VII D.lgs 49/2014	Modalità di gestione e stoccaggio previste
3.5	Se lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi avviene in recipienti mobili questi devono essere provvisti di: a) idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del rifiuto stoccato; b) dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e di svuotamento; c) mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione.	Non dovuta
3.6	Sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta idonea etichettatura con l'indicazione del rifiuto stoccato.	In riferimento al lay-out nei colli posizionati nell'area di stoccaggio saranno identificati da targhette con il codice EER
3.7	Lo stoccaggio del CFC e degli HCFC deve avvenire in conformità a quanto previsto dal decreto ministeriale 20 settembre 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 1° ottobre 2002, n. 230.	Non dovuta
3.8	Lo stoccaggio degli oli usati deve essere realizzato in conformità con quanto previsto dal decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 95, e successive modificazioni, e dal decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 16 maggio 1996, n. 392.	Non dovuta
3.9	Lo stoccaggio di pile e condensatori contenenti PCB e di altri rifiuti contenenti sostanze pericolose o radioattive deve avvenire in container adeguati nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute.	Non dovuta
3.10	La movimentazione e lo stoccaggio delle apparecchiature e dei rifiuti da esse derivanti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e profondi.	La movimentazione avverrà in colli (case, ceste, sacconi) su superficie pavimentata e lo stoccaggio su soppalco pavimentato, tutte le superfici sono poste all'interno del fabbricato e non esposte al dilavamento.
3.11	Devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri.	Non dovuta

PAR.	Prescrizione ALL. VII D.lgs 49/2014	Modalità di gestione e stoccaggio previste
3.12	Il settore di stoccaggio delle apparecchiature dismesse deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di trattamento a cui le apparecchiature sono destinate. Nel caso di apparecchiature contenenti sostanze pericolose, tali aree devono essere contrassegnate da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per il comportamento, per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.	La ditta eseguirà solo lo stoccaggio che avverrà in colli. Non eseguendo il trattamento, non verranno divisi in relazione al trattamento, riservando poi alla ditta ricevente la decisione della divisione in relazione allo specifico trattamento
3.13	Nell'area di stoccaggio delle apparecchiature dismesse devono essere adottate procedure per evitare di accatastare le apparecchiature senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per l'integrità delle stesse apparecchiature.	E' previsto l'accatastamento nei colli contenenti le schede senza rischio di rotture ed al massimo di due ceste.

4) Analisi rifiuti in ingresso ed in uscita

Si include in Tabella 1 si riporta quanto richiesto in ingresso ed uscita, per ogni tipologia di rifiuto (in giallo le modifiche rispetto a quanto attualmente autorizzato).

Tabella 1. Descrizione rifiuti in ingresso ed uscita

EER		ANALISI INGRESSO MODALITA'/PARAMETRI	FREQUENZA	Scheda di omologa o Analisi USCITA MODALITA'/PARAMETRI	FREQUENZA
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15*	Scheda descrittiva con analisi di caratterizzazione	Biennale	16 02 16 Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15*	Biennale
16 06 01*	Batterie al piombo	Scheda descrittiva	Biennale	16 06 01* Batterie al piombo	Biennale
16 06 02*	Batterie al nichel-cadmio	Scheda descrittiva	Biennale	16 06 02* Batterie al nichel-cadmio	Biennale
16 06 04	Batterie alcaline (tranne 16 06 03*)	Scheda descrittiva con analisi di caratterizzazione	Biennale	16 06 04 Batterie alcaline (tranne 16 06 03*)	Biennale
16 06 05	Altre batterie ed accumulatori	Scheda descrittiva	Biennale	16 06 05 Altre batterie ed accumulatori	Biennale
20 01 33*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01*, 16 06 02* e 16 06 03* nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	Scheda descrittiva	Biennale	20 01 33* Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01*, 16 06 02* e 16 06 02* nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	Biennale

20 01 34	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33*	Scheda descrittiva con analisi di caratterizzazione	Biennale	20 01 34 Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33*	Biennale
----------	--	---	----------	--	----------

Tutti i rifiuti in ingresso saranno accompagnati dalle scheda descrittiva; per i rifiuti con codice a specchio verrà richiesta anche l'analisi di caratterizzazione. La scheda verrà richiesta al primo conferimento ed in seguito aggiornata con frequenza almeno biennale, e comunque in occasione di variazioni del ciclo di produzione del rifiuto.

Si include nel seguito il modello di Scheda Descrittiva Rifiuti.

I rifiuti in uscita saranno accompagnati dalla scheda descrittiva e da eventuale analisi di caratterizzazione, a seconda delle esigenze dell'impianto a cui si conferisce.

SCHEDA DESCRITTIVA RIFIUTI

1. PRODUTTORE

NOME O RAGIONE SOCIALE :

SEDE LEGALE:

VIA/PIAZZA _____

C.A.P. _____ COMUNE _____ PROVINCIA _____

NUMERO TELEFONICO _____ FAX _____

E-MAIL _____

CODICE FISCALE _/_/_/_/_/_/_/_/_/_/_/_/_/_/_/_ P. IVA _/_/_/_/_/_/_/_/_/_/_/_/_/_/_/_

SEDE IMPIANTO (se diversa da sede legale):

VIA/PIAZZA _____

C.A.P. _____ COMUNE _____ PROVINCIA _____

NUMERO TELEFONICO _____ FAX _____

E-MAIL _____

RESPONSABILE GESTIONE RIFIUTI: _____

TITOLARE O DIRETTORE DELL'IMPIANTO: _____

2. CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO

Codice EER attribuito al rifiuto: _____

Definizione EER del rifiuto: _____

Descrizione dettagliata ove necessario (in aggiunta alla definizione EER): _____

Stato fisico ☐ Solido polverulento ☐ Solido non polverulento ☐ Fangoso palabile ☐ Liquido

Colore _____

Odore ☐ Assente/ non percepibile ☐ Percepibile

Descrizione del processo di lavorazione della ditta: _____
(attività azienda)

Elenco delle materie che hanno generato il rifiuto, se note:

Lavorazione che ha generato il rifiuto:

Eventuali sostanze classificate “pericolose” che possono essere venute a contatto con il rifiuto prodotto:

☐ si o ☐ no se si specificare quali (vedi scheda di sicurezza)

3. ANALISI (solo per codici a specchio)

Analisi nr. _____ del ____ / ____ / ____ contenente la classificazione del rifiuto (allegare analisi)

4. CLASSIFICAZIONE

- ☐ Pericoloso
☐ Non pericoloso

Se pericoloso, indicare la pericolosità:

HP1	HP2	HP3	HP4	HP5	HP6	HP7	HP8	HP9	HP10	HP11	HP12	HP13	HP14	HP15
-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	------	------	------	------	------	------

5. TRASPORTO

Trasporto in ADR ☐ Si ☐ No

Se sì, Numero UN _____

Classe ADR _____

6. MODALITÀ DI IMBALLO

☐ Sfuso ☐ Big-bags ☐ Fusti ☐ Cassone ☐ Cisterna/autobotte ☐ Altro (specificare): _____

7. DICHIARAZIONE DI NON PERICOLOSITÀ (parte da compilare solo per rifiuti non pericolosi assoluti o codici a specchio)

Il sottoscritto in qualità di legale rappresentante o delegato in materia di Gestione Ambientale della ditta su indicata e produttrice del rifiuto
dichiara

che il rifiuto consegnato alla Ditta..... con sede legale ed operativa in via nel Comune di, sono classificati, in base alla normativa vigente, come rifiuti non pericolosi in quanto non contenenti sostanze pericolose oppure contenenti sostanze pericolose entro i limiti (vedi analisi allegate) secondo quanto indicato nell'Allegato I della parte IV del D.Lgs 152/2006.

8. DICHIARAZIONE DEL PRODUTTORE

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante o delegato in materia di Gestione Ambientale della ditta su indicata e produttrice del rifiuto
dichiara

- di aver compilato la presente scheda in ogni sua parte, coerentemente con l'attività dell'Azienda ed alla natura del rifiuto
- che quanto contenuto nel presente questionario è veritiero, reale e completo
- di informare tempestivamente la ditta in caso di modifiche al ciclo di produzione che possano modificare le caratteristiche del rifiuto
- di essere consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000

La presente scheda, timbrata e firmata, ha validità biennale.

La presente scheda dovrà essere ricompilata, indipendentemente dalla data di validità, in caso di:

- modifiche al ciclo di produzione che ha generato il rifiuto
- accertamento di difformità rispetto a quanto dichiarato in precedenza

TIMBRO E FIRMA

Data, _____

Spazio riservato al destinatario (da compilare per rifiuti non conformi)

Data conferimento: _____ nr° formulario _____

Non Conformità riscontrate: _____

Carico accettato: ☐ sì ☐ no ☐ parzialmente

Firma Ditta _____



COMUNE DI TRISSINO
PROVINCIA DI VICENZA
REGIONE VENETO

MENDELEEV S.R.L.

**INTEGRAZIONE AUTORIZZAZIONE IMPIANTO CON RICHIESTA DI
MESSA IN RISERVA BATTERIE PERICOLOSE E NON PERICOLOSE**

Allegato 5: Documentazione fotografica

Il richiedente: **MENDELEEV S.R.L.**

SEDE LEGALE

Via A. Manzoni 5 - Trissino (VI)

SEDE OPERATIVA

Viale Dell'Industria 62 – Trissino (VI)

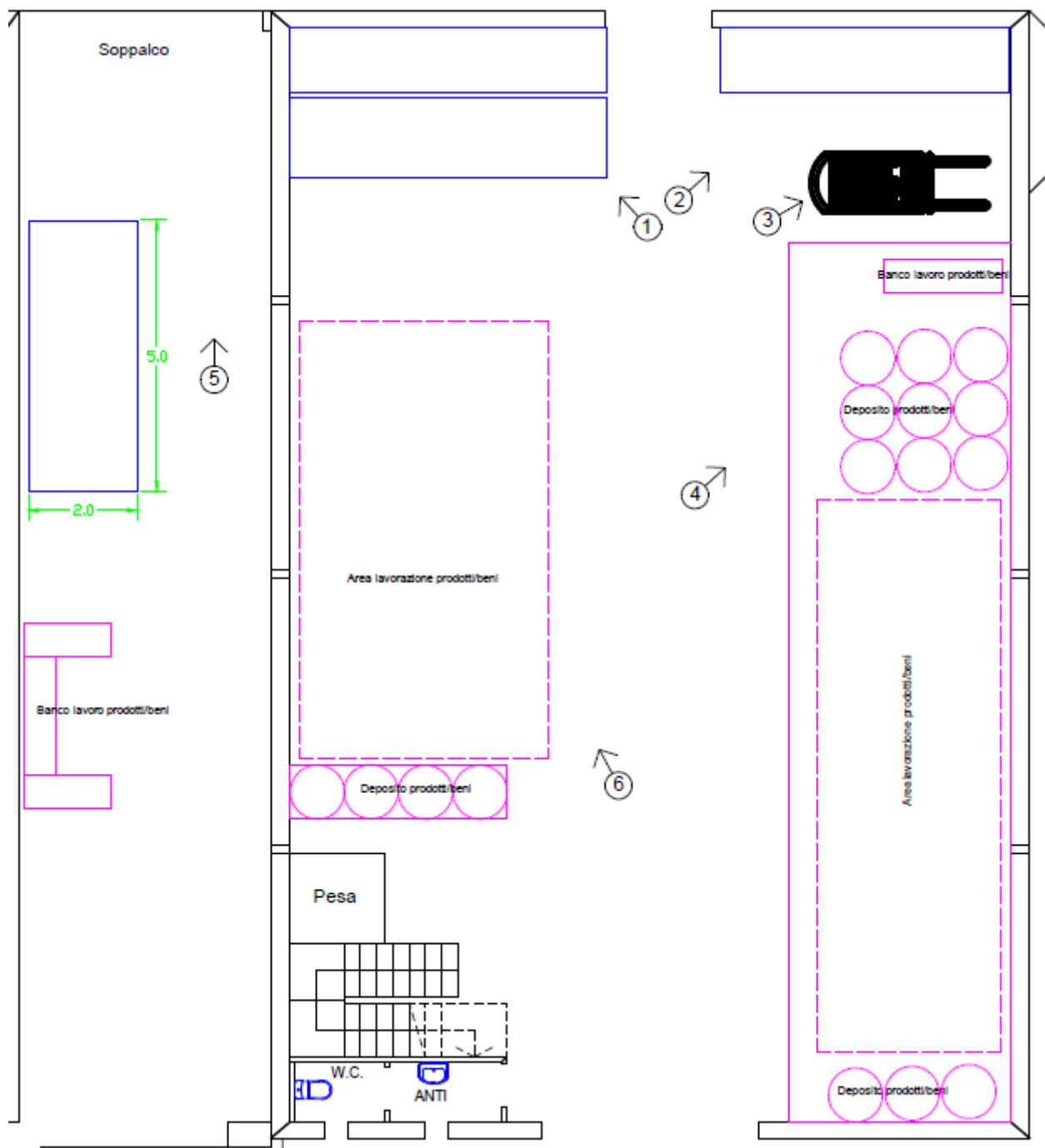


Figura 4. Legenda foto



Foto 1. Area stoccaggio batterie non pericolose



Foto 2. Area stoccaggio batterie pericolose



Foto 3. Area ricarica carrello elevatore



Foto 4. Area stoccaggio su scaffalatura



Foto 5. Area soppalco



Foto 6. Area lavorazione prodotti/beni in ingresso



COMUNE DI TRISSINO
PROVINCIA DI VICENZA
REGIONE VENETO

MENDELEEV S.R.L.

**INTEGRAZIONE AUTORIZZAZIONE IMPIANTO CON RICHIESTA DI
MESSA IN RISERVA BATTERIE PERICOLOSE E NON PERICOLOSE**

**Allegato 6: Dichiarazione di non assoggettabilità a controllo da parte dei
VVF (DPR 151/2011)**

Il richiedente: **MENDELEEV S.R.L.**

SEDE LEGALE

Via A. Manzoni 5 - Trissino (VI)

SEDE OPERATIVA

Viale Dell'Industria 62 – Trissino (VI)

FORMIGA Dott.Ing.ANDREA
progettazione termotecnica
progettazione antincendio

via della Libertà 16-37047 SAN BONIFACIO-VR
tel.fax.045/7614850-cell.0337/482171
Part.IVA 03468270230

Spett.le Provincia di Vicenza
Contrà Gazzole n°1
36100 Vicenza (VI)

Alla c.a. Andrea Baldisseri
Sez. AMBIENTE

Trissino (VI) li 19/07/2022

Oggetto: **Dichiarazione in materia di Prevenzione Incendi**

Ditta: **MENDELEEV S.r.l.**

Il sottoscritto FACCHIN MATTIA, in qualità di amministratore della ditta: "MENDELEEV S.r.l." con sede legale in via A.Manzoni n°5, Trissino (VI) P.IVA 04168100248 che esercita la propria attività di stoccaggio e controllo per recupero da inviare in impianti terzi di batterie nel fabbricato sito in Trissino (VI) Viale Dell'Industria n°62 dichiara che:

- la superficie di laboratorio è inferiore a 1000mq;
- nell'attività non sono presenti impianti di riscaldamento utilizzando gas infiammabili;
- non sono presenti prodotti e/o materiali pericolosi;
- i materiali presenti che possono costituire incendio, sono rappresentati da plastica (presente nelle batterie) pallet-contenitori in legno e la quantità non è superiore ai Kg. 5000.

Il sottoscritto FORMIGA Ing. ANDREA in qualità di tecnico abilitato di cui all'art. 16 comma 4 del D.Lgs 139/06, preso atto di quanto dichiarato dall'amministratore della ditta ed in riferimento al D.P.R. n. 151/11, dichiara che:

l'attività non rientra nell'elenco dell'Allegato I del decreto citato e pertanto non necessita della preventiva Valutazione del Progetto da parte del Comando VV.F. di VI.

Sarà cura e premura del responsabile, richiedere eventuale "Valutazione Progetto" (D.P.R. n. 151/11), se le condizioni sopracitate dovessero cambiare.

FORMIGA Dott.Ing.ANDREA
progettazione termotecnica
progettazione antincendio

via della Libertà 16-37047 SAN BONIFACIO-VR
tel.fax.045/7614850-cell.0337/482171
Part.IVA 03468270230

Il responsabile è a conoscenza che dovranno essere comunque adottate le misure di sicurezza e di prevenzioni, previste dalla Normativa.

Il legale rappresentante

MENDELEEV S.R.L.

Via A. Manzoni, 5 - 36070 Trissino (VI)
mendelevsrl@pec.it
C.F./P.IVA: 04168100248
R.E.A.: VI-384370

Il tecnico

